

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 03-04-2019

ISOLE

| | | | | |
|--------------------------------------|------------|----|--|----|
| SICILIA CATANIA | 03/04/2019 | 36 | Acquistato mezzo di Protezione civile dai volontari Aeop grazie a donazioni <i>Redazione</i> | 2 |
| UNIONE SARDA | 03/04/2019 | 32 | I volontari per la lotta agli incendi <i>Redazione</i> | 3 |
| GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA | 03/04/2019 | 24 | Udienza per la frana di via Guastaferro <i>Vincenzo Falci</i> | 4 |
| GIORNALE DI SICILIA TRAPANI | 03/04/2019 | 18 | Alcamo, incendio devasta il magazzino della Mivas <i>Massimo Provenza</i> | 5 |
| meteoweb.eu | 02/04/2019 | 1 | Previsioni Meteo, tanta pioggia sul Giro di Sicilia: un po' di sole alla partenza di Catania, poi tanto maltempo - Meteo Web <i>Redazione</i> | 6 |
| cagliaripad.it | 02/04/2019 | 1 | Maltempo, gli esperti : "Nelle prossime 24 ore forti temporali e rovesci" <i>Redazione</i> | 7 |
| cagliaripad.it | 02/04/2019 | 1 | Cagliari, notte impegnativa per i vigili: diversi roghi nell'hinterland <i>Redazione</i> | 8 |
| olbianotizie.it | 02/04/2019 | 1 | Siccità: Anbi, allarme idrico, dopo Po anche Adige in crisi <i>Redazione</i> | 9 |
| olbianotizie.it | 02/04/2019 | 1 | Siccità: da Regione Veneto piano irriguo da 161 mln di euro, al via 24 cantieri <i>Redazione</i> | 10 |

VALVERDE

Acquistato mezzo di Protezione civile dai volontari Aeop grazie a donazioni

[Redazione]

VALVERDE Acquistato mezzo di Protezione civile dai volontari Aeop grazie a donazioni Obiettivo raggiunto per i volontari dell'Aeop (Associazione europea operatori polizia) di Valverde: l'acquisto di un mezzo di Protezione civile e antincendio grazie a libere donazioni. Un mezzo da utilizzare per i servizi del paese. All'inaugurazione, oltre al sindaco Angelo Spina, erano presenti gli assessori comunali, la Polizia municipale, il direttivo dell'associazione presieduta da Pietro Casella e composto da Piero Furia, Simonetta Mortellaro, Annita Lupo, Francesco Alfio Pappalardo, Claudio Giannetto, Giuseppe Spoto, Manuel Agrillo e i volontari Domenico Zuccaro, Marina Anastasi, Gaetano Zuccaro, Marina Ramondetta, Katia Fava, Gaetano Platania, Sfefania Platania, Domenico Meli, Mariano Roccuzzo, Sergio Itta, Pietro Buccheri, Paulo Rossi e Giuditta Greco. L'associazione, che opera a Valverde dal 2012, si occupa prevalentemente di tutela ai beni culturali, servizio ambientale con controllo delle discariche abusive, randagismo, assistenza alla popolazione (una squadra di soccorritori, adeguatamente preparati, con in dotazione un defibrillatore è pronta a qualsiasi intervento), servizio antincendio e Protezione civile e logistica. Essere volontario di Aeop - spiega Casella è un modo per mettere le proprie attitudini, capacità e competenze insieme a quelle di altre persone a servizio della propria comunità. L'unione e l'organizzazione fanno poi la forza. L'associazione non si limita a intervenire in casi di disastri e calamità, per portare soccorso, ma buona parte delle attività è destinata alle attività di solidarietà. Come l'adesione alla Campagna dell'Unicef!: domenica scorsa i volontari dell'Aeop sono stati in piazza del Santuario con le orchidee dell'Unicef per sensibilizzare i cittadini a contribuire al sostegno per combattere la malnutrizione infantile.

CARMELO DI MAURO -tit_org-

Villamar

I volontari per la lotta agli incendi

[Redazione]

Villamar I volontari per la lotta agli incendi Anche Villamar ha la protezione civile. È stata costituita l'associazione di volontari diretta da Rita Podda: Abbiamo subito aperto la campagna delle iscrizioni per i soci e ci aspettiamo che tanti villamaresi aderiscano alla nostra associazione. La sua vice è Annalisa Corona, segretario e cassiere Francesco Vacca, nel direttivo anche Salvatore Lai, Graziella Piras, Giuseppina Caneglias, Marco Carracoi e Andrea Pusceddu. I revisori dei conti sono Giada Podda, Antonietta Medda e Pablo Cuccù. La nostra prima missione sarà la campagna antincendio, ha proseguito Podda, ci occuperemo subito però di organizzare corsi di formazione. Non solo. Ci piacerebbe proporre iniziative di sensibilizzazione nelle scuole sulla raccolta differenziata e del riciclo dei rifiuti. Inoltraremo sostegno a tutte le manifestazioni del nostro paese, (an. pin.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Udienza per la frana di via Guastaferro

[Vincenzo Falci]

Tribunale Udienza per la frana di via Guastaferro Per le parti lese un recente scivolamento della zona ne dimostrerebbe la criticità Vincenzo Falci Erano stati i vigili del fuoco a effettuare i sopralluoghi sulla cui scia era poi scatta l'ordinanza del Comune per effettuare lavori nella zona della frana. Quella che in via Guastaferro ha interessato l'area a ridosso di un grosso stabile realizzato pochi anni addietro e, più in dettaglio, una delle strade di accesso al palazzo in questione e un paio di villette a due passi dalla stessa costruzione. Atti, quelli relativi al rapporto stilato dai tecnici dei vigili del fuoco, che ieri è stato acquisito agli atti del processo a carico di nove imputati tra dirigenti comunali, imprenditori e professionisti. Sotto accusa il dirigente dell'ufficio tecnico comunale, Giuseppe Tomasella; il suo predecessore, Armando Amico; Giuseppa Patrizia Lacagnina funzionario comunale responsabile del servizio di protezione civile; Giuseppe Colajanni dirigente della sezione urbanistica di palazzo del Cannine; Alfonsino Ciringione tecnico comunale; Stefano Antonio Alletto collaudatore dei lavori; l'imprenditore edile Federico Fabio Turchio amministratore delle Turchio costruzioni srl che ha realizzato lo stabile di via Guastaferro; Calogero Marchese direttore dei lavori e la figlia, Giovanna Stefania Marchese. 1 nove (difesi dagli avvocati Raffaele Palermo, Giacomo Vitello, Giuseppe Panepinto, Michele Micalizzi, Walter Tesauo, Giuseppe Ferraro, Umberto Ilardo, Graziella Sferrazza e Giovanni Salsano) sono accusati, a vario titolo e in concorso, di disastro colposo, omissione di lavori di messa in sicurezza di edifici o costruzioni, omessa denuncia di variante dei lavori, esecuzione di lavori non autorizzati dal Genio civile, omissione di atti d'ufficio e falsità ideologica in atti pubblici. Nei loro confronti gli ex proprietari del terreno e delle due ville adesso messe a rischio dalla frana (assistiti dall'avvocato Giacomo Butera) sono parti civili. Peraltro di recente più a valle si è registrato lo scivolamento che, secondo le parti lese, dimostrerebbe la criticità della zona. (*VIF*) -tit_org-

Contrada Furchi**Alcamo, incendio devasta il magazzino della Mivas***[Massimo Provenza]*

Contrada Furchi La struttura è utilizzata come laboratorio teatrale e cultura dall'associazione che si occupa di persone emarginate Massimo Provenza ALCAHO Da una parte l'indignazione collettiva, per il grave atto incendiario di natura dolosa perpetrato ai danni dell'associazione Mivas, uno dei gruppi culturali alcamesi più attivi e apprezzati nel settore teatrale e della realizzazione di musical, e che ne ha completamente distrutto costumi, attrezzature, scenografie e un furgone parcheggiato fuori accanto all'ingresso. L'incendio, per fortuna, non ha causato feriti. Dall'altra, si pongono, ancora senza risposta, gli interrogativi circa chi fosse l'effettivo destinatario dell'intimidazione. Perché l'immobile incendiato, utilizzato come laboratorio teatrale dall'associazione, è di proprietà dell'ingegnere Giuseppe Pirrello, già a capo del Genio Civile di Trapani e che era stato arrestato nel mese di novembre scorso, nell'ambito dell'Operazione Palude condotta dalla Guardia di Finanza, e poi scarcerato proprio pochi giorni fa. Sono queste le principali reazioni scaturite ad Alcamo, a seguito del rogo divampato nella nottata tra lunedì e ieri in contrada Furchi e che ha devastato il magazzino ad uso dell'associazione Mivas. Il locale è accessibile dalla via Porta Palermo, nell'immediata periferia alcamese, a pochi metri dall'imbocco della densamente popolata via Autonomia Siciliana. Sul posto si sono immediatamente recati, intorno all'una, i Vigili del fuoco di Alcamo che hanno dovuto chiedere rinforzi da tutta la provincia per lo spegnimento dell'incendio durato tutta la nottata, Carabinieri, Polizia municipale, Protezione civile e Croce Rossa Italiana con un'ambulanza del 118. L'immobile devastato dalle fiamme è adiacente ad un edificio adibito a deposito di mezzi e attrezzature per soccorso stradale e vendita di ricambi per auto usate, dalla cui pertinenza si accede difatti al locale distrutto che era utilizzato dalla Mivas. Sono stati momenti di forte tensione anche per il titolare della ditta, Salvatore Pizzolato, molto preoccupato dal rischio che l'incendio si potesse espandere, ma alla fine i danni hanno riguardato soltanto il magazzino di cui la Mivas si serviva, magazzino che quindi pare essere stato il preciso obiettivo di chi ha commesso il crimine. Affranta dal dolore per il tragico accaduto, Michela Mascali, presidente di quest'associazione culturale molto impegnata soprattutto nel coinvolgimento artistico di persone emarginate e bisognose di riscatto sociale (tra cui diversamente abili ed ex tossicodipendenti), riferisce di avere notato segni di effrazione. Qualcuno ha scardinato una porta per accedere e appiccare il fuoco, spiega infatti, per cui si dice sicura che il rogo sia di origine dolosa. E i Carabinieri di Alcamo, che hanno aperto l'indagine sotto il coordinamento del proprio capitano Giulio Pisani, lo confermano. Ma al momento, non si riesce ad individuare l'eventuale movente. Michela Mascali, che ha pure accusato un lieve malore durante l'incendio, non ha intenzione di scoraggiarsi. Non ci fermeremo, dice infatti. Solidarietà all'associazione Mivas è espressa anche dal sindaco Domenico Surdi con queste parole: L'incendio ha distrutto anni di scenografie e lavoro, ma sono certo non fermerà la voglia di spendersi e di continuare a proporre iniziative culturali alla città. Forza. (*MA- PR*) La proprietà L'immobile appartiene all'ingegnere Pirrello coinvolto nell'operazione Palude -tit_org-

Previsioni Meteo, tanta pioggia sul Giro di Sicilia: un po' di sole alla partenza di Catania, poi tanto maltempo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, gli esperti : "Nelle prossime 24 ore forti temporali e rovesci"

[Redazione]

DaRedazione Cagliari-2 aprile 2019[temperale-1] [IMG_20190402_140939-211x300]La nuvolosità alta e sottile che é giunta nelle scorse ore è il sintomo evidente del cambiamento. Oggi avremo degli annuvolamenti via via più consistenti che nella seconda parte della giornata potrebbero dar luogo a dei rovesci di pioggia sulla Sardegna settentrionale. Le temperature, peraltro nettamente inferiori rispetto al mese scorso, dovrebbero iniziare a scendere. Mercoledì si dovrebbe entrare nel vivo del vero e proprio peggioramento, un primo step caratterizzato da piogge localmente intense e piuttosto diffuse. Non escludiamo locali temporali, ragion per cui non possiamo escludere qualche occasionale nubifragio. Ma questo sarebbe il primo step di un peggioramento ancor più marcato sul finire della prossima settimana, allorché i nostri mari potrebbero diventare fucina di vortici ciclonici. In collaborazione con Meteo Sardegna

Commenti

Cagliari, notte impegnativa per i vigili: diversi roghi nell'hinterland

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-2 aprile 2019[sddefault1] Notte impegnativa per i Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Cagliari che sono intervenuti per vari incendi differenti a Cagliari e nei paesi limitrofi. Oltre ad Assemini, i Vigili sono intervenuti per incendio di un autovettura nel comune di Quartu Sant'Elena in via Lago Coghinas alle ore 21 circa, per un altro incendio sempre di un'autovettura nel comune di Dolianova intorno alle 00:40 in via Napoli, ed infine intorno alle 01:10 sono intervenuti nuovamente con due automezzi sono intervenuti per un altro incendio che si è sviluppato all'interno di un locale commerciale in via Calamattia, nel centro della città di Cagliari, interessando anche diversi arredi interni. Nei diversi incendi non risulta il ferimento di nessuna persona e le squadre VVF di Pronto Intervento, all'arrivo sul posto, hanno provveduto a spegnere le fiamme e mettere in sicurezza l'area circostante. Le cause dei diversi roghi sono in fase di accertamento. Commento comments

Siccità: Anbi, allarme idrico, dopo Po anche Adige in crisi

[Redazione]

02/04/2019 12:34AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, (AdnKronos) - "Mentre il fiume Po si avvicina, a Pontelagoscuro, alla fatidica portata di 600 metri cubi al secondo, sotto la quale scatta emergenza siccità e la concomitante dannosissima risalita chilometrica del cuneo salino, anche Adige, secondo fiume Italia e dal quale 'pescano' gli acquedotti di Rovigo, segnala una crescente sofferenza idrica: il trend è allarmante, se si paragona attuale portata, inferiore ai 100 metri cubi al secondo, a quella del marzo di 5 anni fa: oltre 271 metri cubi al secondo nel 2014, un exploit idrico, dal quale ci si è progressivamente allontanati". L'allarme deficit idrico arriva dall'Anbi, Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue. D'altronde, sul bacino del fiume Adige - continua Anbi - nella prima quindicina di marzo è caduto il 93% di pioggia in meno (-89% sull'intera Regione Veneto; il record spetta al bacino polesano Fissero Tartaro Canalbianco: -97%). Grave è anche la situazione dei fiumi in Emilia Romagna, dove Enza (a Vetto) è quasi asciutto, il Secchia (a Lugo) segna la portata di mc/sec 1,53 contro una media del periodo pari a 31,2 ed il Reno (a Casalecchio) registra una portata di mc/sec 2,57 contro una media, nel periodo, di 25 metri cubi al secondo. Continua, invece, il trend positivo nelle Regioni meridionali, dove i bacini di Puglia, Sicilia e Sardegna sono indicativamente oltre il 60% delle capacità in vaso, largamente superiore alle condizioni dello scorso anno.

Siccità: da Regione Veneto piano irriguo da 161 mln di euro, al via 24 cantieri

[Redazione]

02/04/2019 15:07AdnKronos@AdnkronosAdnKronosVenezia, 2 apr. (AdnKronos) - Il Veneto sta rischiando una crisi idrica uguale o non peggiore rispetto al 2017, anno della grande siccità. Allerta arrivata dall'assessore regionale all'agricoltura e alla bonifica Giuseppe Pan e dagli 11 Consorzi di bonifica del Veneto. A preoccupare non è solo l'andamento della stagione invernale che, dopo la tempesta Vaja di fine ottobre ha registrato il 54 per cento in meno della piovosità attesa tra dicembre e marzo e il 40 per cento in meno di manto nevoso, ma i cambiamenti climatici in atto nell'ultimo quarto di secolo. La siccità è ormai normalità avvertono il presidente veneto dell'Unione bonifiche, Giuseppe Romano e il direttore di Anbi Veneto, Andrea Crestani pertanto il sistema regionale dei Consorzi deve attivarsi in modo strutturale per realizzare bacini, garantire gli invasi e la portata dei fiumi, mantenere in funzione 25 mila chilometri di canali irrigui. L'obiettivo è gestire in modo ottimale e complessivo l'acqua, non solo a beneficio dell'agricoltura (che per gli usi diretti impiega circa il 30 per cento delle risorse idriche), ma soprattutto a scopo ambientale, a salvaguardia dell'abitabilità dell'intero territorio e della ricarica delle falde. La Regione Veneto dallo scorso anno ha messo in campo il più cospicuo investimento finanziario dell'ultimo decennio per ottimizzare la rete irrigua e contrastare il rischio siccità. In questi giorni sono aperti (o stanno per aprire) 24 cantieri, dislocati nelle sei province del Veneto (Belluno esclusa). Complessivamente sono in programma opere per 161 milioni di euro: si tratta di interventi di ampliamento degli invasi, di ristrutturazione di condotte, di ammodernamento degli impianti irrigui, di ripristino della funzionalità delle derivazioni irrigue o di sostituzione di quelle contaminate o inefficienti, di realizzazione di barriere contro la risalita del cuneo salino.